

# **Riportare a Siracusa il motopesca Zaira, Bandiera: “forniamo tutto il supporto possibile”**

“Siamo in stretto e continuo contatto con la famiglia e con il comandante dell'imbarcazione, Fabio Sapienza, che in questo momento si trova a Malta. Fin da subito abbiamo fornito il necessario supporto legale e nei giorni scorsi mi sono recato con l'armatrice, moglie del comandante dell'imbarcazione, presso la Capitaneria di Porto di Siracusa, per verificare gli aspetti tecnico normativi, legati alla esigenza di riportare in patria, a Siracusa, il motopesca, che in queste ore si trova a Malta”. Sono le parole dell'assessore regionale alla pesca, Edy Bandiera, che interviene così in merito alla pressante richiesta di aiuto da parte della famiglia siracusana per riportare in città il peschereccio, dopo la tragedia di Zoqor Point, Marsascola.

“D'intesa col presidente Musumeci, in occasione della discussione sul disegno di legge Pesca Mediterranea, calendarizzato in aula all'Ars per il prossimo 28 maggio, il governo presenterà un emendamento che ci consentirà di dotarci dello strumento normativo necessario per sostenere pescatori, armatori e marinerie vittime di naufragi”, dice ancora Bandiera.

---

## **Il caso dello Zaira fermo a**

# Malta, la famiglia: “silenzio assordante, abbiamo paura”

Passano i giorni e il motopesca Zaira rimane a Malta. La partecipazione emotiva di tanti, seguita all'inabissamento, come il cordoglio unanime per le due vittime (Luciano Sapienza e Zakaria Toumi) sono ormai consegnate alle cronache. Di concreto, purtroppo, resta poco.

La famiglia Sapienza teme che possa passare davvero tanto tempo prima che si riesca a rimorchiare il peschereccio in un cantiere locale per le riparazioni ed il ritorno in mare, necessario per riprendere l'unica attività lavorativa da cui trova sostegno per vivere. Servono almeno 30mila euro per rimorchiare in patria il motopesca.

“Non sappiamo davvero più cosa fare, questo silenzio assordante fa davvero paura”, confida con un fiato la figlia di Luciano Sapienza, Zayra.

A preoccupare la famiglia il silenzio della Regione. “Ringraziamo il sindaco di Siracusa per la vicinanza e l'assessore Bandiera per l'assistenza. Ma da Musumeci neanche una parola.

Attraverso facebook è partito l'invito ad un massiccio invio di mail all'indirizzo del governatore Musumeci (segreteria.presidente@regione.sicilia.it) con oggetto “naufragio motopesca Zaira” per spingerlo a chiarire cosa la Regione vuole davvero fare nell'immediato, al di là delle iniziative normative che richiederanno giocoforza del tempo.

Enzo Vinciullo, ex presidente della Commissione Bilancio dell'Ars, richiama tutti al proprio ruolo e traccia alcune strade. In Consiglio comunale pronto un emendamento per uno stanziamento di 5mila euro per contribuire alla soluzione della vicenda.

---

# **Siracusa. Ecco Largo Matteo Sgarlata: questa mattina la cerimonia di intitolazione**

La rotatoria di Piazza Cappuccini si chiama da oggi Largo Matteo Sgarlata. La cerimonia di intitolazione si è svolta questa mattina, alla presenza del sindaco, Francesco Italia, dei familiari del noto politico siracusano, nonché presidente del Siracusa Calcio, morto nel 2011 a 85 anni, e a un folto gruppo di cittadini. Medico, oltre che politico, Matteo Sgarlata è rimasto nella memoria dei siracusani per il suo impegno. Fra gli anni Sessanta e Settanta è stato consigliere comunale, più volte assessore, presidente del Siracusa Calcio per nove anni, dal '59 al '68. Medico di base apprezzatissimo era definito "Il medico di tutti". E' stato anche direttore del Laboratorio Micrografico. Era fratello di Marcello Sgarlata, parlamentare per quattro legislature, sottosegretario e leader locale della Dc.

---

## **Blocchi nella zona industriale, è scontro Prefettura-Cgil: "pronti al**

# ricorso al Tar”

Si alza il tono nello scontro tra la Prefettura di Siracusa e i sindacati, in particolare la Cgil. Motivo del contendere resta l’ordinanza di qualche settimana addietro, con cui si vietano in zona industriale assembramenti di persone e automezzi, in sostanza i blocchi alle portinerie. Modalità di protesta a cui si è fatto sempre più ricorso negli ultimi anni, fino a trasformarla nell’unica vera alternativa allo sciopero. Un’azione forte e ad alta visibilità – con ricadute sul traffico nella zona, alla normale vita delle aziende ed alla libertà di quanti avrebbero comunque voluto raggiungere l’impianto sede di lavoro – che ha richiesto un paletto in più (l’ordinanza prefettizia) nonostante spesso i blocchi siano fuori norma nell’organizzazione e sotto il profilo dell’ordine pubblico.

La Cgil farà ricorso al Tar. “I nostri studi legali, con l’assistenza del sindacato nazionale, sono già al lavoro. Adotteremo ogni provvedimento lecito per contrastar questa norma liberticida e per tutelare i diritti dei lavoratori. Vogliamo la revoca del provvedimento e non ci fermeremo fino a quando non otterremo questo risultato”, spiega il segretario provinciale, Roberto Alosi.

Questa mattina la Cgil ha organizzato un sit-in in piazza Pancali. “Ma siamo pronti anche alla mobilitazione generale, se dovesse servire”, dice ancora il segretario provinciale.

E’ più sfumata invece la posizione della Cisl. “Riteniamo necessario un confronto (con il Prefetto, ndr) che, rimanendo nell’alveo delle norme che disciplinano lo sciopero, possa chiarire i contorni di una vicenda che ha creato malumore tra i lavoratori”. E il riferimento alle norme che disciplinano lo sciopero non è casuale, visto che i blocchi – si sa – sono stati estensivamente paragonati al normale sciopero per presentando aspetti di ordine pubblico si cui, per pace sociale, si è spesso optato di soprassedere. Fino ad ora.

---

# **Siracusa. Monumento ai caduti usato come pattumiera: dopo i picnic un vero e proprio scempio**

Il Monumento ai Caduti diventa monumento alla mancanza di educazione, civica e non solo. Si tratta di uno dei luoghi più suggestivi per trascorrere il proprio tempo libero, a un passo dall'ingresso della pista ciclabile e con una splendida vista sul mare di Siracusa. Tanto apprezzato che diventa il luogo in cui in molti amano consumare anche qualcosa al volo, un panino, accompagnato da una bevanda mentre, magari, i bambini giocano nel parcheggio (piuttosto malandato per la verità). Un bel quadretto sembrerebbe stando a questa descrizione. Poi, però, la realtà racconta qualcosa di diverso e racconta quello che le immagini che vedete esprimono in maniera inequivocabile: il rispetto per il bene comune è un concetto che spesso resta sconosciuto a chi, però, d'altro canto, è benefici di vivere a Siracusa o, comunque, di frequentarla, intende prenderseli tutti. Cartacce, buste di plastica, bottiglie di vetro, lattine vuote e, per non farsi mancare nulla, anche deiezioni canine, prima debitamente raccolte e messe nella prevista bustina, poi, però, lanciate a casaccio lì intorno, come se raccoglierla e "confezionarla" bastasse a mettersi a posto con i propri doveri e con la propria coscienza civica. Richiesta una maggiore vigilanza, accompagnata da azioni di repressione, le uniche, purtroppo, che possono funzionare laddove il rispetto per gli altri e per il luogo in cui si vive, non esiste. Nota a margine, piuttosto significativa, i cestini per i rifiuti, in quell'area, ci sono. Evidentemente il lancio della bottiglia e della

cartaccia per qualcuno rappresenta proprio una scelta.



---

## **Camera di Commercio del SudEst, per il Codacons il presidente Agen deve decadere**

Con una diffida inviata alla Regione Siciliana, all'Anac, alla Prefettura di Catania e ai Ministeri dello Sviluppo economico, dell'Economia e dell'Interno, il Codacons ha formalmente chiesto l'avvio del procedimento per disporre la decadenza del presidente della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, Pietro Agen. Secondo l'associazione dei consumatori, si configurerebbe una violazione dello Statuto dell'ente e delle leggi regionali e nazionali.

Agen, in un'intervista rilasciata alla stampa, aveva dichiarato di appartenere alla loggia massonica del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani dai primi anni '80 a tutt'oggi. Per il Codacons "è doveroso che le norme sulla

trasparenza e sull'anticorruzione trovino applicazione concreta ed effettiva. Lo status di massone si pone in netto contrasto con quanto sancito dallo Statuto della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia (art 13, che stabilisce che non possono far parte del Consiglio "coloro che siano iscritti ad associazioni operanti in modo occulto o clandestino e per la cui adesione siano richiesti un giuramento o una promessa solenne") sia dalla Legge (Legge Regionale del 2 marzo 2010, n. 4, art 13 della legge nazionale 580/1993). Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dal presidente Pietro Agen, sembrerebbe che lo stesso versi in una condizione di incompatibilità rispetto all'incarico rivestito, che avrebbe dovuto dichiarare in sede di autocertificazione prima del conferimento dell'incarico", si legge nella nota dell'associazione.

Alla Regione, all'Anac, alla Prefettura ed ai ministeri si chiede, quindi, di verificare se Agen appartenga davvero ad una loggia massonica segreta e "se in caso positivo, abbia reso nota preventivamente la sua appartenenza attraverso l'autocertificazione presentata prima di essere formalmente investito di tale incarico". In mancanza di questo passaggio, il Codacons chiede di dichiarare l'immediata decadenza di Agen dall'incarico che ad oggi riveste.

in foto, Pietro Agen

---

**“Disastro” Megara Hyblea,  
Giansiracusa: “andate a**

# Palermo e buttate giù le porte”

“Megara Hyblaea è la nostra Pompei, ma non è solo invasa da erbacce, tra pochissimo zecche, che rendono invisibili i preziosi resti della città greca sepolta dopo l’età Classica. C’è un serio problema di smottamenti, di strutture termali crollate, mosaici saltati. E’ un disastro e nessuno fa nulla, pur essendoci la strada per farlo”. Impietoso il commento dello Storico dell’Arte, Paolo Giansiracusa alla luce dello stato in cui l’importante sito archeologico versa. Dopo quanto denunciato da SiracusaOggi.it, l’ex assessore alla Cultura del Comune di Siracusa punta l’indice contro gli amministratori locali, i deputati regionali e nazionali “che ci rappresentano a Palermo e Roma, la Regione, la Soprintendenza”. Amara la disamina di Giansiracusa. “Non riusciamo a comprendere il valore delle emergenze archeologiche e architettonica. Megara è la nostra Pompei, riemessa quando si stava costruendo, proprio in quel luogo, uno stabilimento industriale. Qualcuno avrebbe voluto che si facesse finta di nulla e invece, per fortuna, gli archeologi francesi si occuparono , e tanto, di quel sito. A loro si devono pubblicazioni straordinarie, tradotte in tutte le lingue, che hanno fatto conoscere la nostra “Pompei” in tutto il mondo. A dimenticarsene- protesta- sono stati, invece, quanti, nel territorio dovrebbero tutelare il sito, valorizzarlo al massimo delle sue potenzialità. E invece fanno spallucce. Ogni tanto qualcuno dice timidamente qualcosa. Non hanno capito che bisogna andare a Palermo a buttare giù le porte”. Quella della carenza di fondi non sarebbe affatto, per Giansiracusa, una spiegazione che regge. “La strada da percorrere esiste e in tante altre nazioni l’hanno praticata. Intorno a quell’area non ci stanno mica dei poveracci, ma c’è chi lavora con il petrolio, distribuisce benzina”. Chiaro il riferimento alle grandi aziende del polo petrolchimico e, in questo caso, principalmente a quelle che

operano ad Augusta. “Qualcuno potrebbe andare a chiedere il finanziamento degli interventi di cura di quel sito- conclude Giansiracusa- puntando sulla legge che, dal punto di vista fiscale, consente importanti benefici per chi interviene nell’ambito della tutela dei beni culturali. Non sarebbe affatto difficile eppure c’è un silenzio e un disinteresse che sta alla base di quello che continuiamo a vedere”.

---

## **Non paghi la mensa? “Escluso dai benefici del diritto allo studio”, polemica sul Comune**

Una circolare inviata dal Comune, settore politiche scolastiche, agli istituti comprensivi cittadini recita che gli studenti che non salderanno il servizio di mensa scolastica entro il 31 giugno saranno esclusi “da tutti i benefici del diritto allo studio”.

Ad una prima lettura, sembra quasi che il Comune di Siracusa voglia persino spingersi a limitare il diritto allo studio, previsto dalla Costituzione. Tutta colpa di una formulazione surreale di un concetto molto più semplice, in realtà: i morosi verranno esclusi dai benefici connessi al diritto allo studio, quale è la mensa. Bastava scriverla così per evitarsi un giro di polemiche, non tutte infondate. Gli uffici hanno puntato su di una formulazione autoritaria e perentoria dando quasi l’idea di voler lasciare i ragazzini fuori dalle scuole. “Il diritto allo studio non può essere messo in discussione da nessuno, perché i padri costituenti, e in modo particolare Giuseppe Dossetti, si batterono perché venissero inseriti sacri e inalienabili nella nostra Costituzione”, ricorda Vincenzo Vinciullo insieme ai consiglieri comunali Salvatore

Castagnino e Mauro Basile. “Surreale se il Comune pensa di poter andare oltre e superare la Costituzione. Più rispetto per i bambini e per le famiglie realmente in difficoltà, che non riescono neanche a garantire la mensa ai loro figli”.

---

## **Elezioni Europee, i numeri di Siracusa: al voto circa 99 mila cittadini**

Saranno 98.832 i cittadini siracusani, 47327 maschi e 51505 femmine, che andranno alle urne per le elezioni europee 2019. Inoltre voteranno a Siracusa 126 cittadini comunitari, 19 maschi e 107 femmine. Le sezioni elettorali sono 123.

Si vota domenica 26 maggio, dalle 7 alle 23.

La scheda sarà di colore rosa. Lo spoglio avverrà immediatamente dopo la chiusura dei seggi.

Previsti 3 rilevamenti per l'affluenza alle urne: alle 12, alle 19 e alle 23, che poi è quello finale.

Il territorio italiano è stato suddiviso in cinque circoscrizioni: la Sicilia, insieme alla Sardegna, fa parte della Circoscrizione Isole.

Saranno 8 i parlamentari europei che verranno fuori dalla consultazione nella circoscrizione Isole che vede in campo 118 candidati.

In occasione della tornata elettorale l'ingresso nella zona Ztl in Ortigia sarà libero nella giornata di domenica.

Si coglie l'occasione, infine, per ricordare a tutti gli elettori di controllare se si è in possesso della tessera elettorale e se sono stati utilizzati tutti gli spazi per l'espletamento del voto. I duplicati delle tessere elettorali si possono richiedere agli sportelli dell'Ufficio elettorale

di via S. Sebastiano 71, secondo il seguente orario: oggi (venerdì 24 maggio) fino alle 19, domani (sabato 25 maggio) ininterrottamente dalle 8,30 alle 19; domenica (26 maggio) per tutta la durata delle operazioni di voto, dalle 7 alle 23.

---

## **Siracusa. “L’ordinanza del prefetto inibisce il diritto di sciopero”: sit-in della Cgil**

La Cgil non ci sta. L’ordinanza del prefetto, Luigi Pizzi, con cui il rappresentante dell’ufficio territoriale di governo vieta “gli assembramenti che si traducono in blocchi stradali nella zona industriale ” è inaccettabile secondo il sindacato è “inibisce il diritto di sciopero”. Il segretario generale della Cgil di Siracusa, Roberto A Loro illustrerà le ragioni dell’organizzazione sindacale e le azioni che intende intraprendere per ottenere il ritiro dell’ordinanza domani. Previsto per per le 10 un apposito sit-in in piazza Laicali.